

## CONDIZIONI D'ASSOCIAZIONE

	6 mesi	3 mesi	1 mese
Torino	L. 3 50	4 50	1 60
Provincia	» 11 —	6 —	2 10
Estere	» 17 —	9 —	3 —

Le associazioni si ricevono in Torino dal Tipografo-Editore GIUSEPPE CASSONE, via San Francesco di Paola, N. 9, e dai principali Librai.

I mandati d'abbonamento, le lettere e pieghi si dovranno dirigere franchi alla Direzione del Fischietto.

Tip. di G. Cassone.



I pagamenti si faranno anticipatamente senza eccezione di sorta.

La pubblicazione ha luogo tutti i martedì, giovedì e sabato.

Le inserzioni ed avvisi si pubblicheranno a cent. 25 per riga.

Per gli annunci del *Fischietto*, rivolgersi all'ufficio di pubblicità LOSSA, via Santa Teresa, N. 17. — Dalla provincia, con Vaglia Postale a favore del suddetto.

Le associazioni hanno principio col 1° di ciascun mese.

## Al cardinale Antonelli

### Eminentissimo!

Io non voglio insegnarvi il Vangelo o la creanza: e l'uno e l'altra ve li ha insegnati troppo bene Massimo d'Azeglio; quantunque voi non apprenderete nè questa nè quello.

Intendo solo con questa mia rettificare un grave errore nel quale voi ed il papa siete caduti; forse per le bestialità che v'ha dette quel baccellone di D. Guglielmo Artusio.

Con grande sorpresa, mista a non lieve meraviglia, accompagnata da un po' d'indegnazione, ho visto che nella vostra *Esposizione corredata di documenti* si parla di *rovina* della chiesa nel Regno Subalpino e degli sforzi e delle *incessanti cure* del papa per *ripararla*.

Se si fosse discorso della Crimea, o dell'arrivo di Osten-Saken, o delle marcie dei russi in Polonia, l'errore sarebbe scusabile, stante l'abuso che si fa dei *tartari*: ma trattandosi di noi, il granchio è troppo grosso! Don Guglielmo ve l'ha fatto pigliar a secco. La chiesa in rovina in Piemonte? Eh via, cara Eminenza, voi burlate o vi siete lasciato burlare. E ve lo provo.

Lasciamo stare il Piemonte che sarebbe troppo ampio: lasciamo stare qualche fulmine caduto qua e là sulla punta dei campanili, per errore d'indirizzo, o qualche campana, come quella per esempio di Feletto, che si è fessa, per effetto di questa costituzione.

Pigliamo la sola città di Torino. Se voi trovate in tutte le chiese di Torino una sola screpolatura, mi obbligo di pagarvi un desinare alle *Indie*.

Ma c'è di meglio, mio caro Antonelli. Ascoltate che cosa s'è fatto nello spazio di tre o quattro anni nella sola Torino.

Primo: s'è costruita la chiesa di san Massimo; di quella del Borgo di san Donato se n'è fatta una bella parrocchia: una terza si deve costruire in Vanchiglia.

Secondo: s'è lavata la faccia a quella del Corpus Domini: è vero che qualche eretico

avrebbe voluto che invece si fosse cavata la fame ai poverelli: ma il municipio, il quale sa che pei poveri c'è il regno dei cieli, non ha voluto privarli del *merito* della fame, ed ha tenuto duro per la lavatura dei marmi.

Eh! che ne dite di questo?

Ma ce n'è ancora: nel punto in cui vi scrivo, si sta lavorando, con uno zelo che direi apostolico, ad impiantar le colonne della facciata della *Consolata*!

E che colonne! se le aveste a vedere!

Ora m'appello alla vostra *coscienza canonica*, come direbbe Massimo d'Azeglio, se si può parlar di *rovina*, di *riparo* del papa, con due o tre chiese nuove, col Corpus Domini lavato, e la Consolata con colonne di quella fatta!

Oh, caro Antonelli, permettemi, per l'amicizia che corre tra noi, che ve lo ripeta, quel don Audisio ve l'ha fatta *bever grossa*! più grossa di quella che voi avete voluto far bere a noi con quel tal negozio della...

Persuadetevi adunque e fate di persuader anche il papa per sua quiete e risparmio di lagrime, chè qui non c'è chiesa che rovini, od abbia bisogno di riparo: le volte sono solide; i pilastri a prova di spalle, e le pareti non le smuovereste neppure con quattro dei vostri fulmini.

Così fosser solide le colonne della vostra fabbrica! I maligni dicono che sono già un po' sghembe e s'è sentito qualche *crac* nella volta: gli *sproni* austro-galli incominciano a cedere!

Ma ne sa più un matto in propria casa, che un savio in quella d'altri, dice il proverbio: voi dunque ne saprete più di me sulle faccende di casa vostra.

Conservatevi sano; terminate allegramente il carnevale, e statevi in guardia da don Guglielmo che non ve ne faccia dire delle altre più grosse.

Tutto vostro, Brz

### I nomi

V'hanno dei nomi che dicono tutto.

Spesso il nome d'un individuo o d'una cosa ne è la più precisa definizione.

Pigliate in mano un giornale — per esempio — volete conoscerne a colpo la politica, o l'effetto che produrrà in voi la lettura di esso? — Leggete il nome del gerente.

Quando Brofferio era Direttore politico della *Voce*, il gerente si chiamava *Risaia*. Ora che Brofferio n'è il Direttore letterario, il gerente si chiama *Mattone*.

Il gerente del *Diritto* è *Gaio* (ed io lo sfido a non esserlo se legge il suo giornale, o se guarda in viso al co-direttore messer Lorenzo). Il gerente dell'*Armonia* è *Cagliaris* (che deriva dal piemontese *caliè*; *calzolaio*). La politica dell'*Armonia* è infatti politica da calzolaio. Quanto al papa, il servizio che gli rende l'*Armonia* è servizio da *caliè*. Monsignor Birago s'industria colla lesina e collo spago a tenere insieme la pantofola, ma il tomaio è marcio e la suola è logora.

Il gerente della *Patria* è *Basso*. La politica di messer Giorgio Briano non poteva meglio essere rappresentata che dal nome del suo gerente.

Il gerente del *Punch* si chiama *Pietracqua*. — Dio mio! *pietra* e *acqua*? Per un giornale umoristico è un nome che non va bene!  
BRRR.....!

## Monitorio di G. Mazzini

AL CONTE DI CAVOUR

Il papa *in partibus* ha mandato anch'esso il suo Monitorio; che con quello dell'altro papa fa precisamente il paio.

I libertini *regii* se ne rideranno come il vecchio re di Danimarca malediceva al misterioso grido uscito dalle foreste scandinave; ma presto forse malediranno, mentre il vecchio re di Danimarca riderà!

Ecco il Monitorio: è in lizzato al conte di Cavour per risparmio della spesa di posta.

Signore,

Supponete che io sia un piatto di maccheroni: voi, o meglio il vostro trattato d'alleanza, è il cacio, che in buon punto è caduto su di me.

Concedete pertanto che nella mia qualità di piatto di maccheroni, ed in nome di tutti i mangiatori di maccheroni, renda grazie a voi del vostro cacio.

Non mi mancava che questo per essere *servibile caldo* e farmi appetire da quanti amano davvero i maccheroni acconciati secondo i veri e profondi principii culinari, che si unificano nel concetto e nella forma del cacio.

Un *fatale equivoco* da trentaquattro anni allontanava da' miei maccheroni i palati della Italia senza apostrofe.

Malgrado che io li accomodassi in ogni miglior modo, li *servissi* in Savoia, a Milano, a Roma, non c'era verso che gli italiani, senza apostrofe, ne volessero assaggiare.

I palati sedotti ed illusi dai cuochi regii trovavano i miei maccheroni insipidi, e preferivano i *gnocchi* piemontesi.

Ma il vostro cacio ha rotte le illusioni e son sicuro del mio piatto.

Se ora pertanto gli italiani della Italia non corrono in massa come un solo italiano alla mia cucina e non mi vuotano il piatto fino all'ultimo maccherone, fino a leccarsene i barbici, dovrò dire che hanno perduto il senso del palato e sono indegni dei miei maccheroni.

Se ciò avviene, metto la stanga all'uscio, presento il *bilancio*, e me ne vado anch'io in Crimea a cercare miglior fortuna.

Ma ciò non accadrà perchè voi sapete che io so che la Italia saprà quello che non so e non ho mai saputo io.

Coloro però che vi hanno veduto dappresso lo sanno: e se lo sapessero anche quelli che vi hanno veduti da lungi, ben saprebbero ciò che sapevano gli altri che lo hanno saputo.

Ma basti per ora sapere che il Piemonte è alleato dell'Austria, perchè l'Austria è alleata del Piemonte, e il Piemonte e l'Austria sono alleati della Francia, che è alleata dell'Inghilterra, la qua' è s'è alleata alla Turchia, che alla sua volta è in alleanza co' suoi alleati.

È vero che io dovrei sapere che l'Austria non s'è alleata coll'Inghilterra e colla Francia, ma non lo so o fingo di non saperlo, perchè pe' miei maccheroni mi torna più comodo il credere all'Austria che al Piemonte; senza di questo non avrei potuto procurarmi il gusto di scrivervi questa mia e far servire il trattato da cacio pe' miei poveri maccheroni, che neppure gli affamati vogliono più gustare.

G. MAZZINI

E per copia, Brz.

### Graziosità di certe mance

Volete un consiglio?

Se trovate un cane ch'abbia perduto il padrone, menatelo al sindaco perchè lo faccia accoppiare. Non badate a pregio di razza, non badate a nulla; e menatelo al sindaco. Anzi, se il cane trovato avesse mai intorno al collo un bel collare, levateglielo e intascatevelo; saranno trenta, quaranta, cinquanta soldi guadagnati; ma il cane — vi replico — menatelo al sindaco.

— E se porta il nome e il domicilio del padrone....?

— Non fa nulla, al municipio e *marchel*

— S'è un cane di ricco signore....

— Meglio! Al municipio!

— Ih! Ih! Te l'hanno ben fatta grossa i cani. — T'avrebbe mai qualcuno morsi i polpacci?

— Eh, se non ne ho! — Uditemi e poi mi direte se abbia torto o ragione.

Pochi giorni sono, nella deserta via degli Ambasciatori, m'imbatto in un vezzoso cagnolino, di razza aristocratica, che avvicinatosi, e guardandomi con due occhietti molli di pianto e dimenando mestamente la coda pareva dirmi: *non trovo più il mio padrone!*

Io ho sempre amato i cani svisceratamente — e per meglio provarvi un tale mio amore vi dirò che frequento quotidianamente i teatri e in particolar modo i teatri dell'opera.

Commosso pertanto ai lamenti di quel cagnolino, mi guardo intorno per vedere s'esso diceva il vero.

In tutta la lunghezza della via non c'era infatti anima vivente fuor di noi due — il cane ed io.

Sospettando che il padrone della bestiuola possa essere entrato in qualcuna delle case adiacenti, mi fermo, disposto ad aspettare ch'egli n'essa fuori. — Ma corre una buona mezz'ora e nessuno fra i passanti bada al cane, nè il cane bada ad alcun dei passanti.

Perdo finalmente la pazienza e mi decido a consultare il collare per conoscere se porti un nome.

E il nome c'è. — Lettori, *chapeau bas* era il nome d'una baronessa.

Quanto ho amato i cani, altrettanto odio le baronesse, dal di che una donna che si faceva chiamare con tal titolo, mi chiese a prestito uno scudo e non me l'ha più restituito.

Se si fosse trattato d'una contessa, d'una marchesa, d'una duchessa, sarei corso io stesso a renderle il cane; ma ho giurato di non più impieciarmi con baronesse.

*E sacro è un giuro.*

Giunto a casa, quindi, consegno il cagnolino alla mia portinaia, perchè s'incarichi della restituzione.

La buona donna se ne va colla speranza di buscarsi un regalo.

I servi l'accolgono con festa, incominciando dal portiere, il quale le dice che Sua Eccellenza è inconsolabile e che ha fatto affiggere agli angoli l'avviso d'una graziosa mancia a chi avesse trovato il suo canino.

La portinaia gongola di gioia e viene introdotta alla presenza di S. E.

Quadro commovente d'amplessi e baci fra la bestia e la baronessa!

Data tregua alle reciproche carezze, alle quali prendono viva parte anche sette od otto gentiluomini presenti, sua Eccellenza invece di mettere la mano alla borsa, si rivolge alla mia portinaia, ed additandole la porta:

— Per questa volta andatevene — le dice — ma badate che ad un'altra, vi farò tradurre alla Questura.

— Ma, Eccellenza... — selama la portinaia come trasognata.

— Zitto! e via di qua. Vergogna! I cani

si lasciano andare per la loro via e non si rubano per speculare. Andate.

— Ma il cane l'ha trovato il mio padrone.

— È un ladro anche il vostro padrone.

— Andate via, *marche* — gridano tutti i magnati in coro; e la portinaia venne messa alla porta dai camerieri.

Ecco una graziosa mancia ben corrisposta!

Lettori, se trovate un cane, quando ben ne conoscesti il padrone, menatelo dunque al sindaco, perchè lo faccia accoppiare.

Per me d'orinnanzi farò così ogni volta me ne capiti l'occasione. M'è anzi già capitata!

Il dì seguente a quello in cui trovai il cane della baronessa, lessi agli angoli l'avviso d'una graziosa mancia per chi avesse trovato... non ridete! per chi avesse trovato un prete, di cui dicevasi il nome ed il prenome.

Non vi conto una frottola; ognuno può aver letto quell'avviso, ed anche i giornali seri l'hanno riportato.

Ebbene, io sapevo e so benissimo ove si trovi il prete ricercato, ma dopo la lezione del cane, mi sarei ben guardato dal menare il prete alla signora che lo cercava.

*Pas si bête!* Per buscarmi del ladro di preti? Oibò! — Neppure la mia portinaia se ne sarebbe incaricata.

Se dunque trovate un cane — ve lo replico un'ultima volta — menatelo al sindaco.

Se trovate un prete.... Ah, se trovate un prete, lasciatelo andare per la sua strada.

BRRA.....!

### GUAZZABUGLIO COMICO E POLITICO

\*. La *Patria* fa appello al buon senso della nazione, perchè giudichi il suo programma. — L'appello non sarà fatto invano; il registro degli associati parlerà a suo tempo.

\*. L'*Espero* non sa trovare il perchè alla *Maga* non sia andato a verso il discorso di Tecchio. — Lo diremo noi il perchè; il discorso di Tecchio era puro, e la *Maga* ama il sego e la sugna.

\*. È aperto il concorso a tre posti di capitano dei battelli a vapore sul Verbano. — Per norma dei concorrenti, sul lago Maggiore non v'ha pericolo d'investimento.

\*. Il cholera è riapparso a Firenze. — Ciò sarà una conseguenza della ripresa della discussione sul progetto Ratazzi.

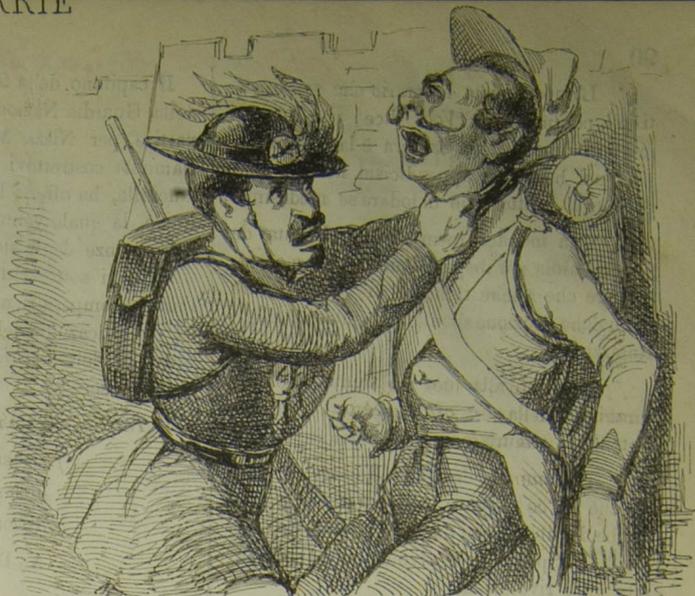
\*. Si va ripetendo che nel corrente anno la Toscana sarà sgombra dagli austriaci. — Il *Fischietto* sta per scommettere, che oltre alla Toscana, ne sarà sgombra anche qualche altra provincia.

\*. In tal caso ser Giorgio Briano si farebbe pagare un'altra mezza dozzina di mille lire da qualcuno, ed andrebbe colla sua *Patria* in spalla a stabilire il suo domicilio a Vienna.

\*. E se non v'andrà sponte, ve lo manderemo vi.



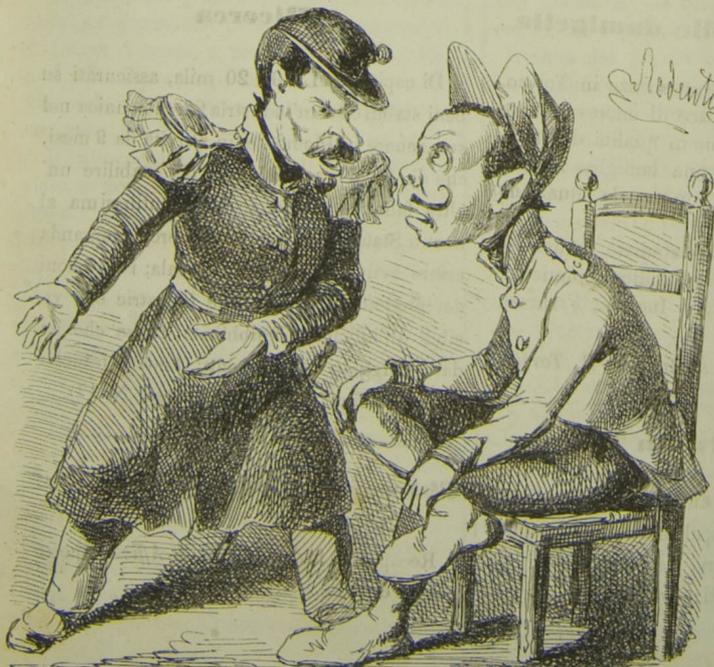
...Colla tua smania del tener svegliato il mondo, caro Nicola, mostri veramente d'essere un papa scismatico, un papa falso. Hai ragione: terrei addormentato il mondo se fossi un papa-vero.



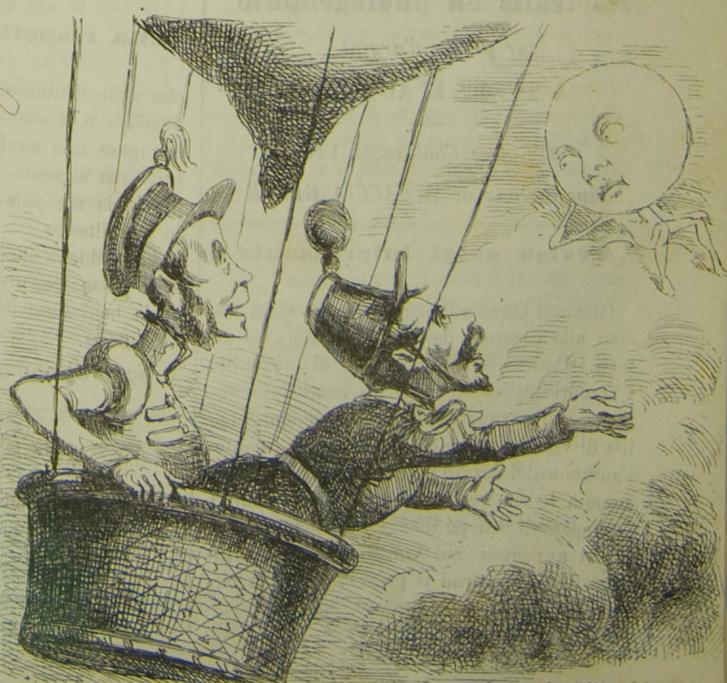
Episodio probabile di qualche campagna futura in Crimea.



Per ordine di Nicolò tutta la nazione dovrà concorrere armata alla guerra... nessuno eccettuato.



Ma insomma perchè non vieni a battere il russo con noi? Scommetto che trovi qualche nuovo pretesto



Dacci, o luna, quindici mila de' tuoi Vespertili, e noi ti assicuriamo l'integrità de' tuoi domini.

\*. L'appendicista letterario che scrive articoli politici nella *Voce* dice, che uno dei migliori oratori della Camera è la paura. — Quel benedetto appendicista non ha mai perduto il brutto vizio di lodare se medesimo.

\*. Una monaca rosminiana è fuggita da Domodossola per disperazione. — C'è a scommettere che anche il nome di costei figura in qualche petizione spontanea contro la legge-Ratazzi.

\*. È uscito alla luce un nuovo giornale umoristico della sera: *Il Punch*. — Da buoni fratelli gli auguriamo molti bevitori.

\*. *L'Armonia* dedica a Ratazzi la notizia che la costituente spagnuola non riconobbe la libertà dei culti! — Quale meraviglia! La Spagna fa le rivoluzioni per preparare altre rivoluzioni.

### Dispacci telegrafici

VIENNA, 20 febbraio 1855. — Le truppe russe accantonate sulla frontiera austriaca si sono avanzate di 50 passi con aspetto minaccioso.

BERLINO, *id. id.* — Le truppe russe scaglionate alla frontiera austriaca hanno indietreggiato di 50 passi con apparenze pacifiche.

CRACOVIA, *id. id.* — Le truppe russe accantonate sui confini austriaci da ventiquattrore in qua eseguono il *balancé*, avanzando e retrocedendo a piacimento in diverse attitudini e aspetti.

### MAGAZZINO

In ferramenta sì nazionale che estera

Articoli d'ottone per mobili e appartamenti, Serrature di sicurezza a pompa e ponte levatoio, Corde armoniche inglesi per piano-forti e gratabruschie per Orefici, punte parigi filoferro e pietre mole, utensili per le Arti ed articoli relativi, presso CARLO BELTRAMI, via Guardinfanti, rimpetto al Caffè delle Provincie.

### Portraits en photographie

sur plaque d'argent

A 28 SOUS ET AU DESSUS

21, place Château au 1.er

dans la cour de la CACCIA REALE

### Avviso assai interessante

Giacinto Ghebard, negoziante da vino, vicino alla caserma dei Reali Carabinieri di piazza Carlina, si fa un piacere di prevenire i signori accorrenti al di lui conosciuto negozio, che trovandosi assai fornito d'ogni qualità di vini sì nazionali che esteri, non ostante l'aumento del dazio d'entrata in città, egli continuerà le sue vendite ai prezzi già stabiliti; così spera di vedersi maggiormente favorito di nuovi avventori; sui vini finiti in bottiglie invece di aumentarne il prezzo, attese le circostanze, lo ha ribassato.

Il capitano della 9ª compagnia, 3ª legione della Guardia Nazionale di Torino, prima di partire per Nizza Marittima, colà temporaneamente costretto da malattia di una sua fanciulla, ha offerto la dimissione dal proprio grado, la quale venne poi ritirata dopo ripetute istanze degli stessi suoi commilitoni.

Tanto i sottoscritti, interpreti dei sensi dell'intera compagnia, attestano ad onor del vero ed a rettificazione delle parole inserite nel numero 21 del *Fischietto* in data del 17 volgente mese.

Torino, addì 18 febbraio 1855.

(\*) ANGELO NADA, *luogotenente*

JONAS EMANUELE, *sottotenente*

ROPOLO EDOARDO, *sottotenente*

A. DETTONI, *sergente furiere*

(\*) Il primo tenente signor Spalla trovasi assente!

### SCIARADA

Se il primo è insipido,  
Ozioso o stolto,  
Non male appongomi,  
T'annoia molto;  
Ma s'egli è lepido,  
Di sal condito,  
Allor non dubito  
Che t'è gradito.  
L'altro è ricovero  
D'esseri vari  
Che da noi tengonsi  
Non troppo cari.

Il terzo arrogesi  
All'opre brutte  
Che si vorriano  
Disperse tutte:  
Ma comunissimo  
Ognor, perdio!  
Nel mondo vedesi  
Il tutto mio.  
Audacia e calcolo  
Ha sol per norma  
E prende a prestito  
Qualunque forma;  
Egli s'insinua  
Sotto la toga  
E quindi un facile  
Dominio arroga,  
Al vero merito  
Ei reca sfregio,  
Di scienza utile  
Usurpa il pregio,  
La sua empirica  
Potenza strana  
La fè santissima  
Perfin profana,  
Ognun riprovalo,  
Ma ha servi e serve,  
Il mondo spregiato  
Eppur sen serve. LUIGIA

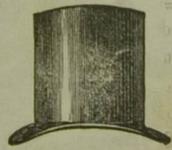
Sciarada antecedente: ANNO-NE

CARLO VOGHERA *Gerente*

Tipografia G. Cassone

GUIDA AI MILITARI D'OGNI GRADO  
PER LA REDAZIONE DEI RAPPORTI ECC.

### UNICA FABBRICA PRIVILEGIATA



COPPO GIUSEPPE fa noto d'aver conseguito dal R. Governo un privilegio esclusivo per anni 6 per la fabbricazione nei RR. Stati di **Cappelli impenetrabili** all'acqua, all'unto ed al sudore, aventi inoltre la proprietà di essere più morbidi, lucidi, compatti e consistenti di quelli fabbricati coi metodi sinora in uso, di maggiore durata e più appariscenti. Onde ovviare ogni contraffazione, i medesimi sono muniti di bollo portante *Fabbrica privilegiata Coppo*. — I prezzi sono fissi e modicissimi. — Il deposito trovasi ai negozi in Torino, via Santa Teresa, num. 12, rimpetto alla chiesa, ed in Genova in via San Luca, presso la piazza Banchi.

### Una rispettabile damigella

che gode distintissime conoscenze in Torino, desidera e si sente capace di onorevolmente occupare una situazione in qualità d'*Istitutrice* per signorine in una famiglia, avendo diggià la medesima occupato tale situazione in Inghilterra.

La suddetta oltre avere studiato il metodo, e di possedere utilissime abilità femminili, parla benissimo le lingue Inglese, Francese e Italiana.

*Dirigersi (franco) alla signora P. P. Torino*

### Per chi arriva in Torino

Trovasi in vendita, all'Ufficio di pubblicità Lossa e presso i principali Librai, una *Guida Pratica* per viaggiatori, con indicazioni ed avvertenze interessanti: *Prezzo cent. 40.*

### Ricerca

Di capitali da L. 10 a 20 mila, assicurati su beni stabili o su un'industria fiorenti, unica nel suo genere in Piemonte, in attività da 9 mesi, che dà fin d'ora il 30 0/0; per stabilire un'altra fabbrica d'una specialità utilissima al nostro Stato, il cui grande smercio domanda essere sviluppato in grande scala; i campioni dei prodotti di queste due industrie son visibili all'ufficio di Pubblicità Lossa che ne darà maggiori schiarimenti. (Lettere franche al detto ufficio, via Santa Teresa, N. 17).

### Chi cerca alloggi da affittare

Recapito al foglio dei *Piccoli Affissi* esposto per la capitale.